



# REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO<sup>1</sup>

## Sommario

1. FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	2
2. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE.....	2
3. FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI .....	3
3.1. ISCRIZIONI FUORI TERMINE E TRASFERIMENTI DA ALTRE SCUOLE.....	4
4. ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLE CLASSI.....	4
5. INGRESSO.....	5
5.1. INGRESSO POSTICIPATO .....	5
5.2 PERMANENZA NELLA SCUOLA.....	5
5.3. MENSA E INTERMENZA.....	6
6. USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI .....	6
6.1. PERMESSI E USCITE FUORI ORARIO.....	6
6.2 RITARDI E ASSENZE .....	7
6.3 RECUPERO LEZIONI E COMPITI DEL PERIODO DI ASSENZA .....	7
7. MATERIALE OCCORRENTE- USO DEL DIARIO DI ISTITUTO E DEL REGISTRO ELETTRONICO .....	8
7.1 UTILIZZO DEI LABORATORI .....	9
8. TELEFONI CELLULARI ED ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI .....	9
9. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI .....	10
10. PATTO DI CORRESPONSABILITA' .....	10

<sup>1</sup> Il presente regolamento sostituisce l'art.12.3 del Regolamento di Istituto del 2008 integrato e modificato al 28.01.2014



## 1. FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione culturale di ogni studente, la sua interazione sociale e la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole sociali può avvenire solo con la collaborazione della famiglia; pertanto l'Istituto Comprensivo "Daniela Mauro", persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli e compiti.

La scuola secondaria di primo grado mira ad elevare il livello di educazione e di istruzione degli allievi. In sintonia con le finalità istituzionali nazionali, la scuola si pone come finalità:

**a. la formazione dell'uomo e del cittadino**, poiché offre occasione di sviluppo globale della personalità (etico, sociale, intellettuale, affettivo, operativo e creativo);

**b. lo sviluppo della conoscenza del mondo**, in quanto aiuta l'alunno ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà culturale e sociale che lo circonda;

**c. la presa di consapevolezza delle propria identità, delle proprie attitudini**, degli interessi e delle potenzialità anche in vista dell'orientamento verso il percorso successivo di istruzione e di scelta di vita.

La scuola si impegna a fornire agli alunni una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno e dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.

## 2. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La scuola chiede alla famiglia di partecipare alla vita della comunità scolastica, di conoscere e sostenerne l'azione educativa, di collaborare con i docenti per individuare e praticare atteggiamenti educativi coerenti.

La scuola organizza annualmente due incontri di carattere assembleare rivolti ai genitori, condotti dai docenti delle rispettive classi, presso la sede scolastica frequentata dagli alunni. Le famiglie ne ricevono comunicazione in tempi adeguati.

Durante la prima assemblea (Consiglio di Classe), che si tiene di norma a novembre, viene illustrata la situazione iniziale della classe, come rilevata dai docenti nel corso delle prime settimane, viene presentata la programmazione formativa annuale e il piano delle uscite didattiche che viene sottoposto all'approvazione dei presenti. Vengono poi illustrati compiti e funzioni dei genitori rappresentanti di classe, eletti nel mese di ottobre. Le date dei Consigli di Classe aperte ai genitori sono pubblicate sul sito della scuola con apposita circolare.



Per le famiglie degli alunni che iscrivono i figli alla classe prima è prevista, in corrispondenza con il periodo delle iscrizioni, un'assemblea di presentazione del modello scolastico e delle attività.

Le assemblee sono momenti riservati agli adulti, non è consentita la presenza di minori nella sede scolastica.

Le famiglie degli alunni possono conferire con i docenti durante le ore di ricevimento, fissate da ogni insegnante e comunicati attraverso il sito della scuola [www.icdanielamauro.edu.it](http://www.icdanielamauro.edu.it) nella sezione "Orario dei docenti". E' necessario fissare, tramite il diario di Istituto, l'appuntamento con il docente e averne conferma. Il genitore, al momento dell'appuntamento, si registra all'ingresso presso il collaboratore scolastico e attende di essere ricevuto dal docente con cui ha fissato il colloquio.

I colloqui vengono sospesi durante dal 15 gennaio al 15 febbraio e dal 15 maggio di ciascun anno scolastico.

Oltre ai colloqui sopra indicati, che si tengono in orario antimeridiano, vengono organizzati due momenti plenari pomeridiani, generalmente a metà quadrimestre, che vedono la contemporanea presenza ai colloqui di tutti i docenti e sono riservati, in particolare, ai genitori che per problemi di orario di lavoro, non possono chiedere di essere ricevuti al mattino.

Il Consiglio di Classe può, inoltre, incaricare il Coordinatore di convocare le famiglie degli alunni con particolari difficoltà di apprendimento o problemi di comportamento, per informare della situazione e concordare gli opportuni interventi.

### **3. FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI**

Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado avviene tramite la procedura di iscrizione "on line" resa disponibile sul sito web [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it).

Il passaggio di informazioni sulla scolarità precedente ha luogo attraverso i momenti di raccordo tra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria, coordinati dalla Funzione Strumentale; possono anche essere richiesti colloqui con le famiglie degli alunni iscritti

I gruppi-classe vengono formati sulla base del criterio dell'eterogeneità interna alla classe e dell'omogeneità tra le classi costituite. Gli alunni saranno distribuiti nelle classi anche tenendo conto del tempo scuola scelto dai genitori all'atto dell'iscrizione. L'abbinamento dei gruppi-classe alle sezioni avviene per sorteggio da parte del Consiglio di Istituto, durante l'ultima riunione di giugno.

La Commissione Continuità-Orientamento dell'Istituto provvede, durante l'anno scolastico, ad organizzare iniziative quali:



- open day,
- incontri strutturati tra i futuri alunni e gli studenti già frequentanti, al fine di promuovere l'accoglienza e facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica.

Spetta al Dirigente Scolastico assegnare i docenti alle classi tenendo conto della:

- continuità didattica;
- presenza di un equilibrato numero di docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato nelle diverse classi, al fine di garantire la continuità pluriennale dell'azione formativa.

### 3.1. ISCRIZIONI FUORI TERMINE E TRASFERIMENTI DA ALTRE SCUOLE

Nel caso in cui, durante l'anno scolastico, vengano richieste iscrizioni di alunni provenienti da altra sede scolastica muniti di "nulla osta", la scelta della sezione sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, sentito il parere della Funzione Strumentale dell'Orientamento e della Continuità ed, eventualmente, del Fiduciario di Plesso.

L'iscrizione di nomadi e di stranieri può avvenire anche in assenza della documentazione di rito. In base all'età anagrafica e al precedente percorso scolastico, l'alunno/a sarà inserito/a, sentito il parere della Funzione Strumentale dell'Orientamento e della Continuità ed, eventualmente, del Fiduciario di Plesso.

### 4. ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLE CLASSI

In base alla normativa vigente, all'atto dell'iscrizione alla classe prima, i genitori possono optare per i seguenti modelli orari:

- a. **30 ore settimanali**, corrispondente al modello a "tempo normale";
- b. **36 ore settimanali**, corrispondente al modello a "tempo prolungato" (con 2 pomeriggi settimanali di attività);
- c. **39 ore settimanali**, corrispondente al modello a "tempo prolungato" (con 3 pomeriggi settimanali di attività);

La possibilità di soddisfare la richiesta delle famiglie, per i modelli con orario settimanale superiore al "tempo normale", è subordinata al raggiungimento del numero minimo di alunni per classe che abbiano espresso la medesima opzione oraria e alle disponibilità di organico assegnate alla scuola.



## 5. INGRESSO

Gli alunni attendono fuori dal cancello della scuola il momento dell'ingresso.

L'ingresso degli studenti avviene alle ore 8.00;

Per le attività pomeridiane l'ingresso avviene alle ore 14.40, qualora gli alunni non siano già presenti in mensa.

Gli allievi entrano ordinatamente nell'edificio scolastico e, senza indugiare, né correre, raggiungono la loro aula.

Gli insegnanti sono presenti in classe dalle ore 8.00 e sono responsabili degli alunni a loro affidati fino al momento dell'uscita.

Gli alunni sono tenuti a entrare a piedi nello spazio esterno annesso all'edificio scolastico. Eventuali mezzi di trasporto devono essere condotti a mano e collocati ordinatamente negli appositi spazi. Pertanto è vietato girare in moto o in bicicletta all'interno del giardino scolastico.

Gli alunni possono accedere alla scuola esclusivamente dal cancello di Via Roma, 8.

Al suono della seconda campanella: ore 8,05 inizieranno le lezioni.

### 5.1. INGRESSO POSTICIPATO

Gli alunni possono, per motivi legati a terapie, o per motivi eccezionali autorizzati dal Dirigente Scolastico, entrare in orario successivo alla prima ora di lezione, ma solo al cambio dell'ora, onde evitare disturbi agli altri allievi già in classe. Nello specifico l'entrata posticipata può avvenire alle:

9.00

9.55

10.50 o 11.00, cioè a intervallo terminato

11.55

12.50 e, per le classi a tempo prolungato, alle 14.40.

### 5.2 PERMANENZA NELLA SCUOLA

Durante la permanenza nella scuola, è proibito spostarsi da un piano all'altro e raggiungere qualsiasi locale della scuola stessa, senza il permesso dell'insegnante.

In particolare, durante:

- **il cambio dell'ora:** gli alunni devono restare in classe ad attendere gli insegnanti che si spostano da un'aula all'altra. I ragazzi che devono recarsi in palestra o nelle aule speciali devono attendere in classe che l'insegnante venga a prelevarli; alla fine dell'ora, saranno riaccompagnati in classe dallo stesso insegnante;
- **l'intervallo:** Gli studenti raggiungono i corridoi, non è permesso sostare nelle classi. Gli alunni sono sorvegliati dai docenti secondo l'orario assegnato ai docenti dalla Commissione Orario. Il collaboratore scolastico esercita la sorveglianza nei corridoi e in prossimità dei bagni. Gli alunni possono consumare la merenda portata da casa e non possono servirsi del distributore automatico di bevande. Il



comportamento di ciascuno deve essere improntato al massimo rispetto per le persone e le cose; i docenti e i collaboratori scolastici assicurano un attento controllo affinché siano evitati giochi inopportuni o pericolosi per sé e per gli altri.

- Per gli alunni delle classi a tempo prolungato l'accesso e l'uscita dal locale mensa deve avvenire in modo ordinato, sotto il controllo dell'insegnante; in nessun caso gli alunni potranno accedere o lasciare il locale stesso senza autorizzazione.

### 5.3. MENSA E INTERMENZA

Alla campanella delle 13.45, nei giorni di lezione pomeridiana (lunedì e mercoledì), gli alunni lasceranno le cartelle in ordine posate sui rispettivi banchi.

Gli alunni possono uscire dal locale mensa solo accompagnati dall'insegnante.

Non è consentito uscire dal locale mensa con cibo o bevande.

All'interno della scuola sono permessi giochi con la palla di spugna o palloni gonfiabili, ma è vietato giocare a calcio.

Al primo suono della campana, alle 14.35, tutti gli alunni dovranno lasciare gli spazi di gioco e recarsi nella propria classe.

Il secondo suono della campana, alle 14.40, indica l'inizio delle lezioni pomeridiane.

## 6. USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

Al termine delle lezioni l'aula deve essere lasciata a luci spente, computer, proiettore e LIM spente, secondo un ordine funzionale alle attività didattiche e a un'adeguata pulizia.

Gli alunni usciranno dalle rispettive aule solo dopo il suono della campanella e, accompagnati dall'insegnante, raggiungeranno ordinatamente l'uscita (porta a vetri dell'edificio). Il deflusso dell'edificio è sorvegliato dai docenti e dai collaboratori scolastici.

I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari possono autorizzare la scuola a consentire l'uscita autonoma degli alunni al termine delle lezioni ai sensi dell'art. 19 bis del Decreto-Legge 4 dicembre 2017, n. 172. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza oltre il cancello della scuola.

### 6.1. PERMESSI E USCITE FUORI ORARIO

All'inizio dell'anno scolastico, i genitori sono tenuti a fornire alla scuola, mediante apposito modulo, i nominativi (massimo 3 oltre ai genitori) delle persone maggiorenni da loro delegate per le uscite anticipate dei loro figli, anche in caso di indisposizione. Gli alunni potranno lasciare l'edificio scolastico fuori orario, solo su richiesta, redatta dal genitore sul diario di Istituto e presentata all'insegnante della prima ora di lezione.

Gli alunni dovranno essere obbligatoriamente prelevati dal genitore o da una delle persone precedentemente delegate che dovrà esibire un documento di riconoscimento.



Gli alunni delle classi a tempo prolungato, se l'uscita anticipata corrisponde alle 13.45, orario di termine delle lezioni mattutine e, se autorizzati da chi esercita la potestà genitoriale ai sensi dell'art.19 bis D.L. 4/12/2017 n.172. possono lasciare autonomamente la scuola.

Le uscite periodiche per terapie mediche sono soggette all'autorizzazione del Dirigente Scolastico e all'eventuale stesura di un Piano Didattico Personalizzato dell'alunno

## **6.2 RITARDI E ASSENZE**

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre alle lezioni, anche a tutte le attività programmate nell'ambito dell'organizzazione scolastica e per il monte ore annuo di riferimento.

Gli alunni sono tenuti a giustificare le assenze e i ritardi all'insegnante della prima ora di lezione del giorno di rientro, mediante gli appositi moduli previsti nel diario di Istituto.

Gli alunni che si presentano in ritardo all'inizio delle lezioni, cioè dopo le 8.05 ed entro le 8.15 senza giustificazioni dei genitori, sono comunque ammessi in classe, ma, il giorno successivo e non oltre, devono giustificare il ritardo.

Dopo le 8.15, l'alunno dovrà aspettare di entrare in classe al suono della campanella che segnala il termine della prima ora di lezione, è cioè le ore 9.00. I genitori, il giorno dopo e non oltre devono giustificare il ritardo.

Il ripetersi di episodi di ritardo viene segnalato dal docente all'Ufficio del Dirigente Scolastico, per l'adozione di interventi necessari, previsti dal "Regolamento di disciplina".

L'eventuale assenza arbitraria incide negativamente anche sull'andamento didattico interrompendo il percorso di formazione. Eventuali casi di evasione dall'obbligo scolastico sono immediatamente individuati e segnalati alla famiglia. Secondo la normativa in vigore, qualora le assenze, se non motivate da gravi impedimenti, siano superiori a 1/4 del monte ore annuale del modello scolastico scelto dalla famiglia, l'alunno non potrà essere ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato.

## **6.3 RECUPERO LEZIONI E COMPITI DEL PERIODO DI ASSENZA**

Gli alunni che sono rimasti assenti per uno o più giorni sono personalmente tenuti ad informarsi dei compiti scritti e orali assegnati dall'insegnante attraverso il Registro Elettronico e a presentarsi, il giorno del rientro, con i compiti svolti.





## **7. MATERIALE OCCORRENTE- USO DEL DIARIO DI ISTITUTO E DEL REGISTRO ELETTRONICO**

In classe ogni alunno deve avere con sé il materiale necessario per l'attività didattica (libri, quaderni, strumenti...). Lo studente della scuola secondaria di primo grado è sufficientemente maturo per essere in grado di programmare le proprie attività, di predisporre gli strumenti necessari: una volta giunto a scuola non chiede che i familiari suppliscano alle sue eventuali dimenticanze portando a scuola libri, quaderni o altro dimenticato a casa, quindi non è ammesso far recapitare in classe il materiale scolastico.

Gli alunni durante le lezioni possono utilizzare i tablet dell'Istituto per specifiche attività programmate dal docente; possono, eventualmente dietro richiesta e autorizzazione del docente, utilizzare propri tablet o computer portatili NON connessi alla rete internet. Gli alunni NON possono utilizzare il computer di classe collegato alla LIM e alla rete internet.

Sul sito della scuola sono pubblicate le comunicazioni generali, sul diario dell'alunno, che viene consegnato dalla scuola all'inizio dell'anno, avvengono le comunicazioni fra scuola e famiglia (richieste colloqui, informazioni...). Il diario di Istituto viene utilizzato per l'annotazione dei compiti assegnati.

Tutti gli avvisi alle famiglie tramite diario devono essere sempre puntualmente firmati dai genitori, pertanto questi sono invitati a controllare quotidianamente il diario dei propri figli, il Registro Elettronico per eventuali note o valutazioni e il sito della scuola.

Il docente di classe, in particolare il coordinatore, ha l'obbligo di verificare, il giorno successivo, se il genitore ha posto la firma per presa visione dell'avviso. La mancata, e sistematica non apposizione delle firme richieste alla famiglia, sul diario, può diventare oggetto di segnalazione da parte dei docenti al Dirigente Scolastico, per le necessarie iniziative di sensibilizzazione e di controllo.

Si richiede agli alunni di indossare un abbigliamento consono alla situazione e alla comunità scolastica.

Le attrezzature scolastiche, il materiale didattico, i libri e gli altri strumenti in dotazione alla scuola sono patrimonio comune e quindi devono essere trattati con cura. In caso di smarrimento di libri della Biblioteca o di altri strumenti, l'alunno e la famiglia si faranno premura di sostituirli.

Lo zaino dell'alunno deve contenere il materiale minimo indispensabile allo svolgimento delle lezioni quotidiane. Gli alunni non devono portare a scuola oggetti di valore o pericolosi o comunque estranei alle attività didattiche. In ogni caso, la scuola non risponde di eventuali furti o smarrimenti. Nel caso di mancato rispetto della norma, l'insegnante è autorizzato a ritirare l'oggetto pericoloso, o non consono alla lezione, e farlo custodire in cassaforte per riconsegnarlo solo ai genitori.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico i docenti comunicano l'elenco del materiale occorrente per l'anno e operano affinché lo stesso sia conservato secondo criteri di pulizia





e di ordine. Il materiale tecnico, in particolare i taglierini, vanno portati a scuola solo su espressa richiesta dell'insegnante della disciplina e utilizzati solo sotto il suo controllo.

### 7.1 UTILIZZO DEI LABORATORI

Nella scuola Secondaria alcune aule sono organizzate come ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale: aula di tecnologia, di scienze, aula di musica, artistica o la palestra. In attesa di poter passare dal concetto di aula, come spazio chiuso, all'ambiente di apprendimento, inteso come spazio aperto e flessibile, le aule-laboratorio possono essere utilizzate dagli studenti solo se accompagnati dal docente.

Tutte le attrezzature e i materiali presenti nell'aula devono essere utilizzati in modo idoneo alle caratteristiche e per le attività cui sono indirizzati. In particolare i materiali specifici devono essere usati seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni o attenendosi scrupolosamente a quelle date dall'insegnante.

Le chiavi devono essere richieste e restituite al docente o al personale ausiliario, dopo aver risistemato i materiali e gli spazi e aver chiuso il laboratorio.

Per accedere ad alcune aule laboratorio polifunzionali occorre prenotarsi sull'apposito registro a disposizione presso il personale ausiliario.

Il prestito dei libri della biblioteca e l'uso dei tablet situati nell'aula di informatica sono disciplinati da appositi regolamenti.

### 8. TELEFONI CELLULARI ED ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

I telefoni cellulari e altri device simili non possono essere utilizzati dagli alunni all'interno dell'edificio scolastico e neppure nelle aree all'aperto di pertinenza della Istituzione Scolastica. Si ricorda, a tal proposito, la Direttiva Ministeriale n.16 del 5 febbraio 2007 riguardante le "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica", nonché alla Direttiva Ministeriale 104 del 30 novembre 2007 riguardante le linee di indirizzo in materia di privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari nelle comunità scolastiche e la Legge del 29 maggio 2017 n.71 recante le disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

È vietato pertanto utilizzare a scuola telefoni cellulari e altri dispositivi se non nel quadro di ben definite attività didattiche e lavorative preventivamente autorizzate .

La violazione di tale dovere, nonché la pubblicazione di immagini, registrazioni audio, filmati, illecitamente registrati viene sanzionata secondo quanto previsto dal **"Regolamento di disciplina"**.



## 9. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I docenti, come educatori, sono tenuti a praticare atteggiamenti e a favorire momenti di riflessione tendenti a sviluppare comportamenti di responsabilità e di autocontrollo negli alunni.

Tenuto conto che la responsabilità disciplinare è personale, nella Scuola sono vietate sanzioni disciplinari generalizzate e indiscriminate.

È compito dell'insegnante assicurarsi che le famiglie siano messe al corrente del verificarsi di comportamenti scorretti da parte degli studenti.

Le sanzioni disciplinari, i comportamenti da sanzionare, gli organi competenti, le disposizioni di garanzia sono indicate nel "**Regolamento di disciplina**" in allegato al presente documento

## 10. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

In ottemperanza all'art. 3 del D.P.R. 235/2007, preso atto che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica, lo studente, i genitori e il Dirigente Scolastico sottoscrivono, all'inizio dell'anno scolastico, il "**Patto educativo di corresponsabilità**", in allegato al presente documento (**APPENDICE**)

**ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 15 GENNAIO 2020 CON  
DELIBERA N.66**



## APPENDICE

### Visti

- il D.M. n.5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità",
- il D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria",
- il D.M. n.16 del 5/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo",
- il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità di genitori e docenti"
- Nota n. 3602/PO del 31 luglio 2008 " Modifiche apportate allo Statuto delle studentesse e degli studenti"
- Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

La scuola stipula con la famiglia e con l'alunno il seguente

# Patto Educativo di Corresponsabilità

*Nota Bene: il Patto Educativo è valido per tutto il periodo di frequenza*

con il quale...



# ISTITUTO COMPRENSIVO DANIELA MAURO – Pessano con Bornago

**Regolamento  
Scuola  
Secondaria  
adottato dal  
CI il  
15/01/2020  
con del . 66**

	La SCUOLA si impegna a...	La FAMIGLIA si impegna a...	Lo STUDENTE si impegna a...
<b>AMBITO FORMATIVO</b>	Garantire, in un clima di pari opportunità, un piano dell'offerta formativa, sistematicamente monitorato, basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del patto formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto. Prendere visione del regolamento di disciplina e dei suoi principi ispiratori contenuti nello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del patto formativo e del regolamento di disciplina, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
<b>RELAZIONALITÀ</b>	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti le linee educative consentendo alla scuola di dare continuità ed efficacia alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto che rispetti compagni, personale scolastico e ambiente. Instaurare, con coetanei e adulti, relazioni positive e collaborative finalizzate a valorizzare le diversità individuali.
<b>PARTICIPAZIONE</b>	Ascoltare e coinvolgere studenti e famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel piano formativo e nel Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Stabilire e far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, in particolare relativamente a telefoni e altri dispositivi elettronici, modalità didattica di condivisione <u>fls</u> . La scuola non può rispondere di eventuali smarrimenti, danneggiamenti o furti di oggetti o strumenti <u>non richiesti</u> dall'attività didattica. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. Regolamento di disciplina.	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica (colloqui individuali con gli insegnanti, consigli di classe e assemblee) informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli e delle iniziative a progetti. Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola direttamente dal sito web, o dal registro elettronico per le comunicazioni in ambito didattico-disciplinare. Ad utilizzare un quaderno predisposto per le comunicazioni scuola-famiglia. A discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità. A non permettere di utilizzare a scuola telefoni cellulari per tutta la durata delle attività scolastiche. Le famiglie possono in ogni momento prendere contatto con la scuola per eventuali comunicazioni urgenti dirette agli alunni.	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà. A non utilizzare a scuola telefoni cellulari per tutta la durata delle attività scolastiche. Gli studenti, per motivi di salute, possono rivolgersi agli addetti ai centralini per comunicare con le famiglie attenzione e partecipazione alla vita scolastica.

<b>AMBITO EDUCATIVO</b>	<p>Organizzare e condividere gli interventi di formazione e prevenzione in materia di bullismo e <u>cyberbullismo</u>, rivolti al personale, agli studenti e alle famiglie;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>segnalare</u> ai genitori e alle autorità competenti i casi di bullismo/<u>cyberbullismo</u> di cui viene a conoscenza;</li> <li>• <u>gestire</u> le situazioni problematiche di bullismo/<u>cyberbullismo</u> sia attraverso interventi educativi (ad es., proponendo un percorso di confronto tra vittima e autore, atteso che questi sono molto spesso legati dalla medesima fragilità e scarsa conoscenza degli effetti dannosi conseguenti allo scorretto uso degli strumenti digitali, etc.), sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari.</li> </ul>	<p>Partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri enti sul tema del <u>cyberbullismo</u>;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>stabilire</u> regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli;</li> <li>• <u>garantirsi</u> la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli;</li> <li>• <u>segnalare</u> tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di <u>cyberbullismo</u> di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;</li> <li>• <u>collaborare</u> con la scuola nella gestione degli episodi di <u>cyberbullismo</u>.</li> </ul> <p>Ulteriormente, il genitore/tutore/affidatario, nel sottoscrivere il presente Patto, riconosce di essere consapevole che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) alcuni comportamenti posti in essere dagli alunni potrebbero essere dar luogo a sanzioni disciplinari e, se previsto dalla legge, avere rilevanza penale;</li> <li>2) in caso di fatti illeciti commessi dal minore, l'eventuale responsabilità della scuola per colpa in vigilando si affianca, congiuntamente o alternativamente (a seconda dei casi), alla responsabilità dei genitori per eventuale colpa in educando, dovendo essi dimostrare di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore a una corretta vita di relazione, senso civico e coscienza civile (artt. 147 e 2048 c.c.);</li> <li>3) nell'eventualità di danni materiali a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio del risarcimento del danno (art. 4, comma 5 del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007).</li> </ol>	<p><u>prendere</u> coscienza e consapevolezza delle proprie responsabilità riguardanti la pubblicazione dei contenuti nei social network ai fini del proprio curriculum;</p> <p><u>segnalare</u> a genitori e/o insegnanti episodi di bullismo o <u>cyberbullismo</u> di cui fossero vittime o testimoni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>non rendersi</u> protagonisti di episodi di bullismo o <u>cyberbullismo</u>;</li> <li>• <u>dissociarsi</u> in modo esplicito nei social network da episodi di <u>cyberbullismo</u> di cui fossero testimoni, invitando gli autori a desistere da tali comportamenti;</li> <li>• <u>partecipare</u> in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di bullismo/<u>cyberbullismo</u>.</li> </ul>
<b>FRIMA</b>	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b> <i>Prof.ssa Monica Meroni</i>	<b>GENITORI</b>	<b>ALUNNO</b>